



Istituto Comprensivo "F. D'AMICO"
Via Soldato Pitino s. n. - 96019 Rosolini (SR)
email: sric85100a@istruzione.it pec: sric85100a@pec.istruzione.it C.F.
83000810891- Tel. 0931856582
Sito web: www.damicorosolini.edu.it



PIANO DI EMERGENZA

Plesso Madre Teresa di Calcutta via Pascoli Rosolini

Dirigente scolastico
Dott.ssa Chiara Ingallina

RSPP
ing. Nunzio Pantano

RLS
Prof. Salvatore Rubino



PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

PREMESSA	3
A - GENERALITA'	3
A 1 - Identificazione e riferimenti della scuola	3
Planimetria delle aree interne e esterne	5
A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione	6
A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	7
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	8
B1- Obiettivi del piano	8
B2 - Informazione	8
B3- Classificazione emergenze	8
B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	8
B5 - ORGANIGRAMMA DEL SPP NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	9
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	14
C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	14
C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	17
RACCOMANDAZIONI FINALI	17
C3 - Sistema comunicazione emergenze	18
C4 - Enti esterni di pronto intervento	18
C5 - Chiamate di soccorso	19
C6 - Aree di raccolta	20
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	21
SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE	21
SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO	23
SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA	23
SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA	24
SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO	26
SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI	26
E - PRESIDI ANTINCENDIO	27
E1 Tabella ubicazione e utilizzo:	27
E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio	28
E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti	29
E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08)	29
F - REGISTRO DELLE EMERGENZE	30
F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche	30
F2 - Registro della Formazione e Addestramento	30
F3 - Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche	30
FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA	34

PREMESSA

In riferimento alle norme indicate nel D.M. 10 marzo 1998 (G.U. n. 81 del 07.4.1998), in attuazione dell'art. 46 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, è redatto il presente piano di sicurezza e di valutazione del rischio incendio in relazione ai luoghi di lavoro dell'edificio scolastico del XIII Istituto comprensivo statale "Archimede" " sita nel Comune di Rosolini, In via Soldato Pitino snc, onde porre in essere le misure, i provvedimenti, gli accorgimenti e i modi di azione intesi a ridurre la probabilità dell'insorgenza di un incendio ed eventualmente a limitarne le conseguenze.

Per opportuna informazione di tutti i lavoratori nonché delle persone esterne che accedono ai locali scolastici, una copia del presente piano di evacuazione viene inviata a ciascuna sede scolastica affinché rimanga affissa all'Albo della sicurezza in modo permanente. Con l'invio del presente documento si intende assolto l'obbligo di informazione ai lavoratori di cui agli artt. 36-37 Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81. Tutto il personale dipendente è tenuto ad osservare scrupolosamente le disposizioni e le direttive emanate in merito alla sicurezza.

A - GENERALITA'

A 1 - Identificazione e riferimenti della scuola.

- **Indirizzo :** via Pascoli
- **N. allievi:** 175
- **N. docenti:** 20
- **N. personale A.T.A.** 4
- **N. personale segreteria:** 0
- **Dirigente scolastico:** Dott.ssa Chiara Ingallina
- **Ente Proprietario dell'edificio :** Comune di Rosolini
- **Responsabile S.P.P. :** ing. Nunzio Pantano
- **Coord. della Gest. Emergenze :** Ins. Paolino Maria Luisa
- **Coord. del Primo Soccorso :** Ins. Paolino Maria Luisa
- **Rappr. dei lavoratori (R.L.S.):** Prof. Salvatore Rubino

A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

L'immobile che ospita il plesso "Madre Teresa di Calcutta" dell'Istituto Comprensivo Statale "F. D'Amico", di proprietà del comune di Rosolini, è ubicato tra le vie Pascoli, Trapani, Minghetti e Trilussa. L'ingresso principale avviene dalla via Pascoli, dove, tramite un ampio cancello si accede all'area esterna di pertinenza al plesso. È presente un ulteriore accesso da via Minghetti. L'immobile insiste su un area di ca. 5.783 m², di cui ca. 2.453 m² a verde e ca. 3.330 m² edificati. L'area edificata si sviluppa su un unico livello, adibito ad attività didattiche normali e speciali, amministrative e altro. Ogni singola aula per la didattica (tranne quella ricavata nella zona mensa) è provvista di due ampie vetrate su cui si aprono le uscite di emergenza; di conseguenza ogni aula ha un collegamento diretto con l'esterno e quindi con le aree di raccolta predisposte per l'evacuazione. Nell'edificio è presente uno spazio adibito a mensa a cui si può accedere attraverso due ampie aperture prive di infisso e di larghezza pari a ca. 2,60 m, oltre ad una apertura con porta di larghezza pari a ca.1,20 m. L'aula magna o auditorium è posizionato nella parte centrale dell'edificio e vi si accede da cinque porte che si affacciano sui corridoi dell'istituto e comunque sempre in prossimità delle uscite di emergenza. Infine, i locali tecnici sono realizzati in apposite strutture separate dal resto dell'edificio, con accessi a cielo aperto

Ai fini del procedimento adottato per la redazione del piano di emergenza la scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. Area didattica normale

si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature. Sono presenti in tutti i piani.

2. Area tecnica

fanno parte di questa area i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.

3. Area attività collettive

fanno parte di questa area le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la biblioteca e simili.

4. Area attività sportive

fanno parte di questa area le palestre e gli spazi attrezzati esterni.

5. Area uffici

/

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono affisse nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. (massimo numero ipotizzabile.)

Il numero complessivo dei docenti pari a 82 è relativo all'intero corpo docente dell'Istituto presente nelle riunioni del collegio docenti. Tale compresenza si manifesta in occasione dei collegi docenti ed in ogni caso non in contemporanea all'attività didattica. Di seguito si valuta il massimo numero di persone contemporaneamente presente nell'edificio in oggetto.

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	SEGR.	TOTALE
P.T.	175	2	20	4	/	201
TOTALE	175	2	20	4	/	201

Il massimo affollamento in normali condizioni di attività didattica corrisponde a: 201

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone; →
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Magazzino / archivio	Piano terra	1
Aule informatica/multimediale	Piano T	/
Centrale termica	Piano terra/esterna	1
Biblioteca/Archivio	Piano Terra	1
Palestra	Piano terra	/
Parcheggio/cortile	Piano terra/ Esterno	1

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive	Piano T	1
Aule con studenti disabili	Piano terra	
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione	/	/

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche	/	/
Attrezzature particolari	/	/

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
Sversamento	
Infortunio/malore	

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio del dirigente scolastico. Il numero telefonico/fax è 0931-856582

In caso di evacuazione l'area di raccolta è all'interno dell'area recintata.

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 - ORGANIGRAMMA DEL SPP NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Almeno due unità per piano rispettivamente. Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	NOMINATIVO	PIANO	Corso Di Formazione	NOMINA	note
	Docenti				
				Ore	
1	Guarino Francesca		Un corso teorico e pratico secondo i contenuti dell'allegato IX del D.M. 10 Marzo 1998	16	Prot.6705 del 19/09/2021
2	Oddo Amelia			16	
3	Paolino Maria Luisa			16	
4	Sortino Giuseppa			16	
	ATA			16	
1	Canto Fabio			16	
2	Galazzo Carmela			16	
3	Garofalo Santa			16	
4	Pitino Giuseppa			16	

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Dirigente scolastico / Responsabile di plesso Paolino Maria Luisa	V/ Responsabile di plesso
Diffusione ordine di Evacuazione	Non docente di piano terra		
Chiamata di soccorso	Responsabile di Plesso/Segreteria		
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	Ins. Paolino Maria Luisa	
Interruzione generale energia elettrica	Non Docente di piano terra		
Controllo operazioni di evacuazione P.T.	Non Docente di piano		
Controllo operazioni di evacuazione P.1	Non Docente di piano		
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/ P. T. e P 1	Non Docente di piano		
Controllo chiusura apertura cancelli esterni	Non Docente di piano terra		

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

CLASSE	INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente		/
	Studente chiudi-fila	Studente		/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente		/
	Studente chiudi-fila	Studente		/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente		/
	Studente chiudi-fila	Studente		/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente		/
	Studente chiudi-fila	Studente		/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente		/
	Studente chiudi-fila	Studente		/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente		/
	Studente chiudi-fila	Studente		/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/

CLASSE	INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente		/
	Studente chiudi-fila	Studente		/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente		/
	Studente chiudi-fila	Studente		/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente		/
	Studente chiudi-fila	Studente		/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente		/
	Studente chiudi-fila	Studente		/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/
	Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	Docente in aula	/
	Studente apri-fila	Studente		/
	Studente chiudi-fila	Studente		/
	Studenti di soccorso	Studente	/	/

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Almeno due unità per piano rispettivamente. Abilitati dopo corso di formazione per primo soccorso.	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	PIANO	Corso Di Formazione	Ore	NOMINA	note
	Docenti					
1	Guarino Francesca		Corso teorico di 12 ore aziende gruppo B e C	12	Prot.6705 del 19/09/2021	
2	Oddo Amelia			12		
3	Paolino Maria Luisa			12		
4	Sortino Giuseppa			12		
	ATA			12		
1	Canto Fabio			12		
2	Galazzo Carmela			12		
3	Garofalo Santa			12		
4	Pitino Giuseppa		12			

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Piano Terra	Mensile	Paolino Maria Luisa

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della rispettiva classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all 'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonchè chiude la valvola di intercettazione del gas.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori

- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

1. Avvisi con campanella e/o sirena

L'attivazione della sirena/campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	CAMPANELLA SIRENA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Campanella	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

VIGILI URBANI	0931-921436		
PRONTO SOCCORSO	118		
VIGILI DEL FUOCO	115		
POLIZIA	113		
CARABINIERI	112		
GUARDIA MEDICA			
ENEL	800011343		

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la scuola Istituto Comprensivo "F. D'AMICO" di Rosolini plesso Madre Teresa di Calcutta in via Pascoli, è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0931-856582.

Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Mandiamo subito una persona che vi aspetti davanti all' ingresso generale della scuola.

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola Istituto Comprensivo "F. D'AMICO" di Rosolini plesso Madre Teresa di Calcutta in via Pascoli , è richiesto il vostro intervento per un incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0931-856582.

"Pronto qui è la scuola Istituto Comprensivo "F. D'AMICO" di Rosolini plesso Madre Teresa di Calcutta in via Pascoli , è richiesto il vostro intervento per un incendio.

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella e/o sirena.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
P.	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	LETTERA
T	Tutte le classi	Area di raccolta interna	

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività
Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila;
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
Seguire le vie di fuga indicate;
Non usare mai l'ascensore;
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

ESODO IN PRESENZA DI PERSONE DISABILI

In via preventiva le classi con gli alunni con disabilità dovranno essere allestite o trasferite al piano terreno ma mai oltre il primo piano del fabbricato ed in ogni caso in prossimità delle uscite di emergenza.

Gli insegnanti di sostegno e gli eventuali addetti all'autonomia hanno l'obbligo di prendere visione dell'opuscolo sul rischio incendio ove sono riportate le indicazioni dei VV.F. sulle procedure di soccorso per le persone con disabilità motorie ridotte o impedita.

Tutto il personale scolastico dovrà essere messo a conoscenza delle classi ove sono presenti alunni con disabilità.

Procedura per l'evacuazione delle persone non deambulanti con ridotta o impedita capacità motoria

Per l'evacuazione di queste persone dai piani superiori sia necessaria la presenza di almeno 2 operatori i quali dovranno operare come nel seguito indicato:

- le persone usufruenti di sedie a rotelle dovranno essere fatte uscire dal locale insieme al gruppo classe in coda alla fila e condotte e/o alla scala di sicurezza o alla scala interna o, se presente, in "zona sicura" (es. pianerottolo di vano scala esterno); l'assistenza al disabile dovrà essere garantita da: assistenti all'autonomia, o dall'insegnante di sostegno o, se disponibile da un collaboratore scolastico; in loro assenza dal docente e/o dai compagni di classe più robusti e collaboranti oppure,
- attendere il deflusso lungo le scale esterne delle altre persone presenti ai vari piani per non intralciare o rendere eccessivamente lente le operazioni di esodo
- in presenza di scale fisse a gradini i due operatori, nell'affrontare le scale dovranno suddividersi i compiti: uno di loro trasporterà a spalla (o a braccia) il disabile, l'altro trasporterà in basso la sedia a ruote.

È fatto assoluto divieto di utilizzare gli ascensori poiché il rischio di restare intrappolati in cabina è molto elevato.

Nel caso in cui il fabbricato sia dotato di rampa di accesso per disabili motori, l'assistente di sostegno, l'assistente fisico all'autonomia o, in loro assenza, un insegnante e/o un collaboratore scolastico, se le condizioni lo consentono, dovranno condurre il disabile verso l'uscita dotata di tale rampa.

E' bene non interferire **con persone deambulanti** che, pur utilizzando ausili motori quali, ad esempio, una grucciona o un bastone, sono capaci di muoversi in piena autonomia e palesemente dimostrano di sapersi spostare da sole.

In queste circostanze un valido contributo può essere fornito semplicemente dando la propria disponibilità ad accompagnare la persona fino ad un luogo sicuro.

Se nella fase di evacuazione dovesse determinarsi un notevole flusso di persone che possa travolgere quella che si sta muovendo con la grucciona o il bastone o creare difficoltà di movimento, è possibile difendere quest'ultima utilizzando il proprio corpo come uno scudo per impedire che sia messa in difficoltà.

In tale circostanza il ruolo del soccorritore può consistere in un affiancamento, dichiarando la disponibilità a collaborare, senza peraltro imporre la propria presenza; in ogni caso il soccorritore dovrà assicurare che la persona giunga in un luogo sicuro, ovvero che abbia completato l'esodo.

Da quanto appena esposto risulta evidente la necessità che il soccorritore concordi preventivamente con la persona da aiutare le modalità di trasporto ed evacuazione della stessa.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) ufficio tecnico, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.
Questo consiste in:
 - evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
 - telefonare immediatamente alla Polizia;
 - avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - attivare l'allarme per l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:
avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.
Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'ufficio tecnico comunale;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'ufficio tecnico comunale;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E - PRESIDI ANTINCENDIO

E1 Tabella ubicazione e utilizzo:

vedasi per l'ubicazione le planimetrie

UBICAZIONE	N.	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE	NOTE/VARIE Manutenzione/scadenza
Corridoi - P.T.	9	E	P/CO2		
Corridoi - P.T.	4	N/I	AC		

-Legenda-

Mezzi di estinzione: I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore,	Tipo: P = Polvere, H = Halon, S = Schiuma, AC = Acqua, CO₂ = Anidride carbonica,
---	--

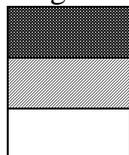
Controllo dei presidi antincendio - verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio	Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
		Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO ₂	P	H 1
A INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						2
	Gomma e derivati						2
	Tessuti naturali					*	2
	Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
	Libri e documenti	*	*	*		*	2
	Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
	Vernici e solventi						
	Oli minerali e benzine						
	Automezzi						
C INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
	Metano, propano, butano						
	Etilene, propilene, e acetilene						
D INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEA-MENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
	Alchilati di alluminio				*		
	Perossido di bario, di sodio e di potassio						
	Magnesio e manganese						
	Sodio e potassio						
	Alluminio in polvere						
E INCENDI DI APPAREC-CHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
	Alternatori		3			*	
	Quadri ed interruttori		3			*	
	Motori elettrici		3			*	
	Impianti telefonici					*	

Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

2

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

3

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F - REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Anno scolastico	Data esercitazione	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo impiegato

F2 - Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

Anno scolastico	Data	Argomento	Formatore	Classe/ Sezione	Partecipanti

F3 - Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche

In allegato è stato predisposto il "REGISTRO DI PREVENZIONE INCENDI" facente parte integrante del presente piano di emergenza. Per ragioni logistiche e considerato il frequente uso è stato redatto a parte.

ALLEGATI G





Istituto Comprensivo "F. D'AMICO"
 Via Soldato Pitino s. n. - 96019 Rosolini (SR)
 email: sric85100a@istruzione.it pec: sric85100a@pec.istruzione.itC.F.
 83000810891- Tel. 0931856582
 Sito web: www.damicorosolini.edu.it

Plesso Madre Teresa di Calcutta in via Pascoli

MODULO DI EVACUAZIONE n°1

(Da tenersi nel registro di classe)

CLASSE	SEZIONE	DATA	ORA
ALLIEVI			
PRESENTI			
EVACUATI			
DISPERSI *			
FERITI *			

n.b. * segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA	Area di raccolta cortile interno
---------------------	----------------------------------

FIRMA DEL DOCENTE

.....



Istituto Comprensivo "F. D'AMICO"
Via Soldato Pitino s. n. - 96019 Rosolini (SR)
email: sric85100a@istruzione.it pec: sric85100a@pec.istruzione.itC.F.
83000810891- Tel. 0931856582
Sito web: www.damicorosolini.edu.it

MODULO DI EVACUAZIONE n°2

(Da compilarsi a cura del responsabile dell'area di raccolta)

Plesso Madre Teresa di Calcutta in via Pascoli

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA				Data:	Ore:
Classe:		Allievi	Presenti		
Docente:			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		
Classe:		Allievi	Presenti		
Docente:			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		
Classe:		Allievi	Presenti		
Docente			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		
Classe:		Allievi	Presenti		
Docente			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		
Classe:		Allievi	Presenti		
Docente			Evacuati		
			Feriti		
			Dispersi		
Classe:		Allievi	Presenti		

PIANO DI EMERGENZA

Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:		Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:		Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:		Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:		Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:		Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:		Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
Classe:		Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	
			Dispersi	
Personale non docente			Presenti	
			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....



Istituto Comprensivo "F. D'AMICO"
Via Soldato Pitino s. n. - 96019 Rosolini (SR)
email: sric85100a@istruzione.it pec: sric85100a@pec.istruzione.itC.F.
83000810891- Tel. 0931856582
Sito web: www.damicorosolini.edu.it

Plesso Madre Teresa di Calcutta in via Pascoli

FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo, deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza il quale, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Dirigente scolastico Dott.ssa Chiara Ingallina .

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.

La diffusione del segnale di **evacuazione** è dato da: sirena/campanella **continua**.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

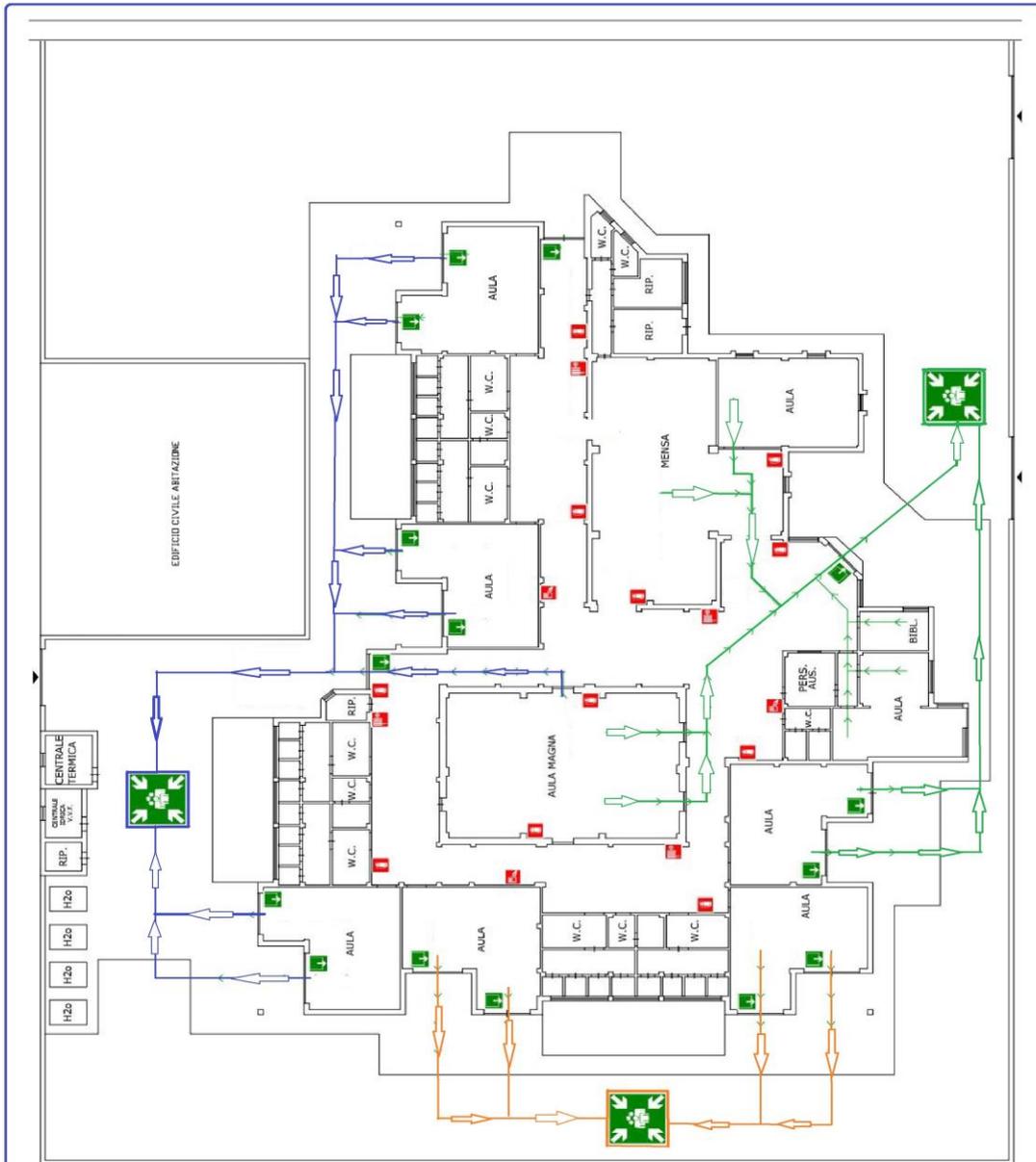
- 1) Il personale incaricato richiede telefonicamente il soccorso degli Enti che verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - ◆ disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - ◆ aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - ◆ impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula. Raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei

PIANO DI EMERGENZA

propri studenti e compilerà il modulo di evacuazione presente nelle ultime pagine del registro di classe o il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.

7) Il responsabile dell'area di raccolta ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.




Istituto Comprensivo "F. D'AMICO"
 Via Soldato Pirella s.n. - 96039 Rosolini (SR) - C.F. 0201866092
 Tel. 0932/812000 - 0932/812001 - Fax. 0932/866622
 email: info@ic812000@istruzione.it - PEC: ic812000@pec.istruzione.it
 Sito web: www.ic812000@istruzione.it

Plesso M.T. di CALCUTTA piano terra
PIANO DI EVACUAZIONE
 In applicazione a quanto disposto
 dal D. lgs. 81/2008 e dal D.M. 10 marzo 1998

Il Dirigente Scolastico:	L. R.S.P.P.
 Dot.ssa Chiara Ingallina LEGENDA	
	VOI SIETE QUI
	PUNTO DI RACCOLTA
	PERCORSO IN USCITA ORIZZONTALE
	PERCORSO IN USCITA IN DISCESA
	PULSANTE DI EMERGENZA A ROTTURA VETRO
	ALLARME ACUSTICO
	LAMPADA EMERGENZA
	LAMPADA DI SICUREZZA S.A.
	CASSETTA DI MEDICAZIONE
	PORTA RESISTENTE AL FUOCO
	USCITE DI EMERGENZA
	ESTINTORE PORTATILE AD ANIDRIDE CARBONICA
	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
	MASPO
	IDRANTE
	ATTACCO PER AUTOPOMPA